



ITALIAN LIMES

**29 APRILE 2016
COMUNICATO STAMPA**

Italian Limes, un progetto di ricerca ed un'installazione interattiva sui confini mobili delle Alpi, è parte della mostra *Reset Modernity!*, curata dal filosofo Bruno Latour e dal gruppo AIME, allo ZKM di Karlsruhe.

GLOBALE: Reset Modernity!
ZKM—Zentrum für Kunst und Medientechnologie, Karlsruhe
16 aprile—21 agosto 2016

www.italianlimes.net

Italian Limes è parte di Reset Modernity!, una mostra di Bruno Latour appena inaugurata presso lo ZKM di Karlsruhe.

16 aprile—21 agosto 2016

Italian Limes è stato incluso fra i progetti principali della mostra *Reset Modernity!* allo ZKM di Karlsruhe, in Germania. Per l'occasione, viene pubblicata oggi una piattaforma online a completamento del progetto.

Italian Limes è un progetto di ricerca e un'installazione interattiva che esplora le regioni più remote delle Alpi, dove i confini nazionali si spostano a causa del riscaldamento globale e del conseguente ritiro dei ghiacciai. Il progetto ha già ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, ed è ora parte di una prestigiosa collettiva.

Italian Limes (dove *limes* è il termine latino per 'confini') è un progetto iniziato e curato da **Folder**, originariamente commissionato per *Monditalia*, sezione speciale di *Fundamentals*, come parte della XIV Mostra Internazionale di Architettura, la Biennale di Venezia—dove ha ricevuto la Menzione Speciale da parte della giuria internazionale. Il progetto analizza gli effetti del **cambiamento climatico** sullo scioglimento dei ghiacciai alpini e il conseguente spostamento dello spartiacque che definisce i **confini nazionali** di Italia, Austria, Svizzera e Francia. Indagando il fragile equilibrio dell'ecosistema alpino, *Italian Limes* mette in evidenza come le frontiere naturali siano continuamente soggette alla complessità dei processi ecologici, e strettamente legate alle tecnologie e convenzioni che utilizziamo per rappresentarle.

Italian Limes è ora parte della nuova mostra *Reset Modernity!*, curata dal filosofo Bruno Latour in collaborazione con il gruppo di ricerca AIME. Per questa occasione si è dato vita ad **una nuova fase del progetto**, con una nuova spedizione sui ghiacciai delle Alpi Venoste che segue l'iniziale indagine del 2014.

Il 2 aprile 2016 il team di *Italian Limes* ha installato una serie di sensori sulla superficie del ghiacciaio della Grava, ai piedi del Monte Similaun, a 3.300 m sul livello del mare. I dispositivi di misurazione determineranno l'evolversi della geometria del ghiacciaio per tutta la primavera e l'estate del 2016.

Rappresentanti del **Comitato Glaciologico Italiano**, dell'**Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS)** e del **Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Parma** hanno preso parte alla spedizione e fornito il coordinamento scientifico, effettuando precisi rilievi GPS ed un rilievo geofisico del ghiacciaio. I dati raccolti serviranno al funzionamento dell'installazione esposta

allo ZKM—Zentrum für Kunst und Medientechnologie a Karlsruhe, inaugurata lo scorso 16 aprile, e, allo stesso tempo, aiuteranno a capire meglio le dinamiche del cambiamento climatico sulle Alpi.

I sensori sono stati concepiti e progettati appositamente per il progetto con tecnologie *open source*, e realizzati sotto la supervisione scientifica del prof. Valter Maggi (Università di Milano-Bicocca), e del prof. Aldino Bondesan (Università di Padova). Prima di essere installati, sono stati testati a -30°C all'interno dei laboratori EuroCold, presso l'Università di Milano-Bicocca. *Italian Limes* è reso possibile grazie alle tecnologie di rete di **TIM**.

Dal 2014, *Italian Limes* si propone di monitorare i movimenti della displuviale italo-austriaca sulle Alpi per **indagare la relazione fra i confini nazionali e la loro rappresentazione**. Da allora, i confini internazionali sono diventati uno dei temi più presenti e dibattuti sui media di tutto il mondo. In Europa, un sistema di frontiere apparentemente divenuto invisibile si è bruscamente risvegliato dal sogno di un continente senza confini, materializzandosi in una psicosi collettiva alimentata da controlli di polizia, filo spinato, recinzioni, accampamenti per migranti, sovranità extra-territoriali e giurisdizioni contese. I confini, ormai quasi completamente esiliati dalle mappe, hanno rivendicato il loro segno nel territorio e sono stati strumentalizzati dai governi come ultima difesa per la riaffermazione dello stato-nazione.



Dettaglio di uno dei 26 sensori installati sul ghiacciaio del Similaun il 2 aprile 2016 (foto: Delfino Sisto Legnani)

L'**installazione interattiva** progettata per la mostra fornisce una rappresentazione in tempo reale degli spostamenti del confine e mostra una selezione di documenti originali inediti provenienti dagli archivi dell'Istituto Geografico Militare. Il fulcro dell'installazione è una *drawing machine* automatizzata, che traduce i dati ricevuti dai sensori sul ghiacciaio in una cartografia del confine in real-time.

Reset Modernity! è una mostra a cura del filosofo Bruno Latour e di AIME, parte della serie GLOBALE presso lo ZKM—Zentrum für Kunst und Medientechnologie di Karlsruhe. A fianco di *Italian Limes*, la mostra espone opere di artisti di fama internazionale quali, tra gli altri, Tacita Dean, Pierre Huyghe, Andrés Jacque, Thomas Struth, Sarah Sze, Territorial Agency, Jeff Wall.

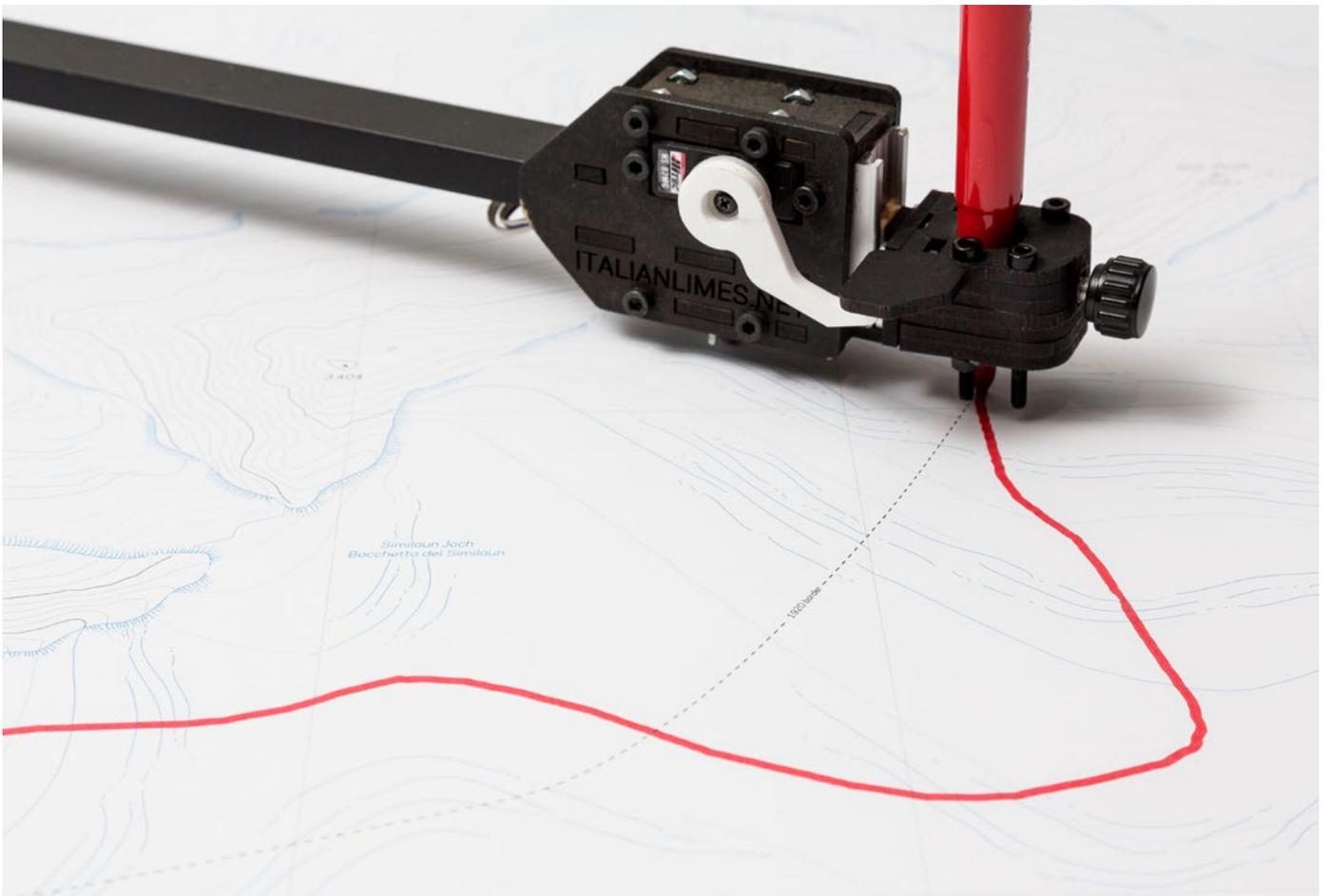
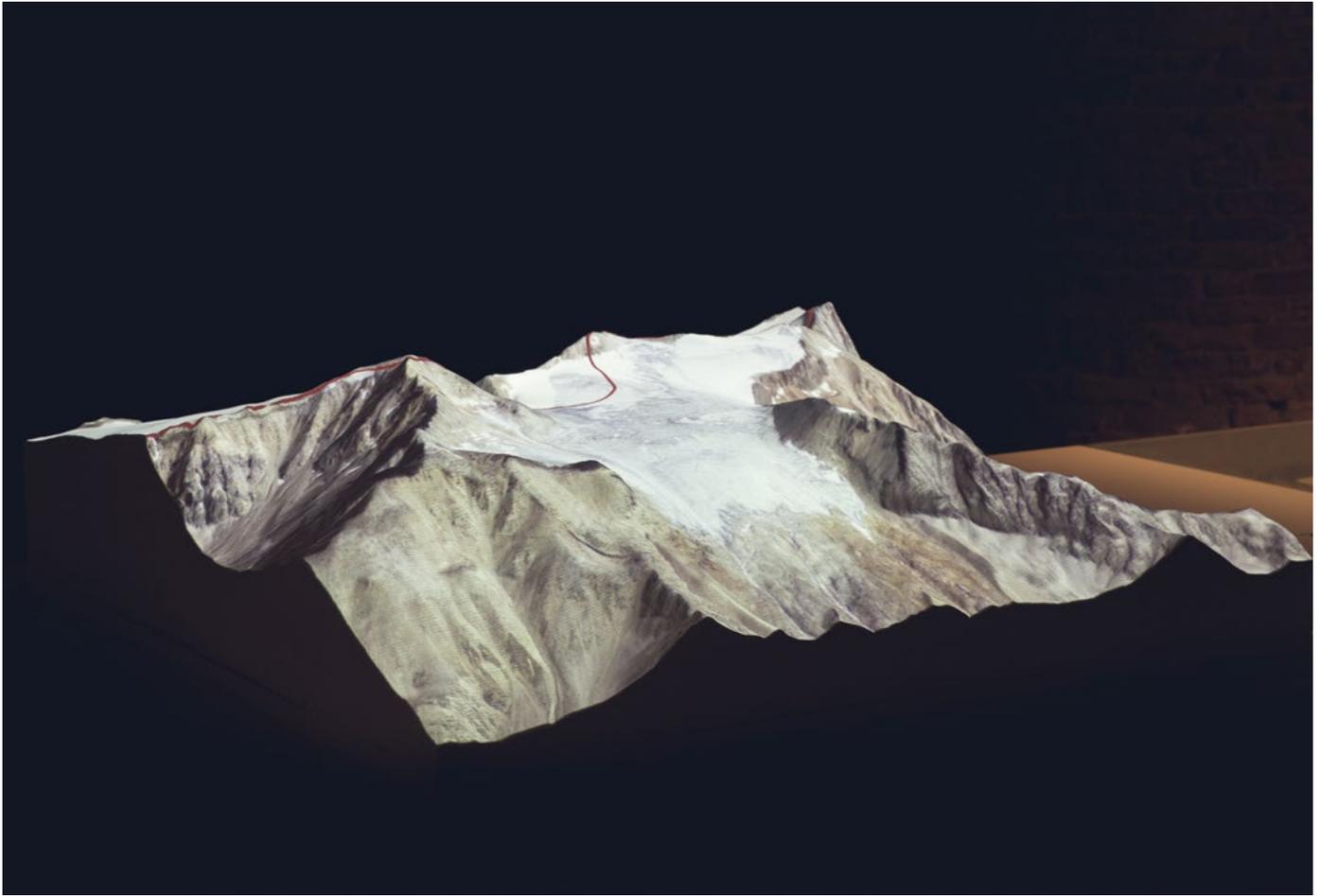
Una versione beta della piattaforma online del progetto (www.italianlimes.net) viene pubblicata oggi. Comprenderà la documentazione completa del biennio di ricerca, con visualizzazioni interattive, una galleria fotografica delle due spedizioni condotte nel 2014 e 2016, e materiale cartografico inedito. Il sito servirà da piattaforma di pubblicazione per tutta la durata della mostra, con dati costantemente aggiornati, saggi degli scienziati coinvolti nel progetto e approfondimenti sulla storia e l'evoluzione degli studi di confine.

Folder sta inoltre lavorando ad un **libro** basato sul progetto *Italian Limes*, che indagherà le pratiche cartografiche e di rappresentazione in relazione alle trasformazioni geopolitiche ed ambientali a cui stiamo assistendo in questi anni.









Crediti e contatti

Autori

Italian Limes è un progetto di **Folder** (Marco Ferrari, Elisa Pasqual, con Alessandro Busi, Aaron Gillett), **Pietro Leoni** (interaction design ed ingegnerizzazione), **Delfino Sisto Legnani** (fotografia), **Angelo Semeraro** (interaction design e sviluppo web), **Alessandro Mason** (design e produzione), **Livia Shamir** (coordinamento generale).

Folder è uno studio di ricerca e progettazione fondato nel 2011 da Marco Ferrari ed Elisa Pasqual, con base a Milano.

Coordinamento scientifico

Prof. Aldino Bondesan (Comitato Glaciologico Italiano, Dipartimento di Geoscienze, Università di Padova), **Prof. Valter Maggi** (Comitato Glaciologico Italiano, EuroCold Lab, Dipartimento di Scienze della Terra, University of Milano-Bicocca).

Rilievo geofisico sul ghiacciaio

Prof. Roberto Francese (Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, Università di Parma), **Massimo Giorgi**, **Stefano Picotti** (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Trieste).

Consulente tecnico per i sensori

Claudio Indelicati

Partner scientifici

Comitato Glaciologico Italiano (www.glaciologia.it), **European Cold Laboratory Facilities** (Università di Milano-Bicocca), **OGS—Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale** (www.ogs.trieste.it).

Partner tecnico



Con il supporto di



Crediti e contatti

Informazioni cartografiche

Istituto Geografico Militare (www.igmi.org)

Con il patrocinio di

Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige (www.provincia.bz.it)

Supporto per il data processing

Studio Calibro (Matteo Azzi, Giorgio Uboldi)

Video

Nicolò Cunico

Riconoscimenti

Italian Limes è stato premiato con una Menzione Speciale dalla giuria della XIV Mostra Internazionale di Architettura, **la Biennale di Venezia** (2014); una Silver Medal agli **European Design Awards**, categoria "Exhibition Design" (2015). La carta del confine mobile è stata acquisita dal **Victoria and Albert Museum** di Londra come parte della collezione permanente di design.

Precedenti mostre

Fundamentals, "Monditalia", XIV Mostra Internazionale di Architettura, la Biennale di Venezia (7 giugno — 22 novembre 2014)

Victoria And Albert Museum ("All of This Belongs to You")
(1 aprile — 19 luglio 2015)

Museo Archeologico dell'Alto Adige
(28 giugno — 29 settembre 2015)

Per domande e foto in alta risoluzione, contattare

Livia Shamir (livia@italianlimes.net)

Per richieste di interviste, contattare

Marco Ferrari (marco@studiofolder.it / info@italianlimes.net)

Sito web

www.italianlimes.net